

AD

PORTFOLIO.
LE BELLE TAVOLE
DELLE FESTE
**L'ARTE DEL
REGALO.** TANTI
DONI DA METTERE
SOTTO L'ALBERO

MERRY CHRISTMAS

SETTE NUOVI INTERNI. *In montagna e in città:
come creare atmosfere uniche, calde e ricche di emozione*



Natura & architettura

Contenimento energetico, fonti rinnovabili, materiali locali: il **LEFAY RESORT & SPA DOLOMITI** è pioniere di una nuova tendenza di lifestyle.

1

di ELENA DALLORSO

Linee guida degne dell'Accordo di Parigi: bioarchitettura integrata a destinazioni ad alto valore ambientale e paesaggistico, gestione sostenibile dell'energia, contatto con la natura. Il nuovo Lefay Resort & Spa Dolomiti a Pinzolo, nella skiarea di Madonna di Campiglio, è perfettamente in linea con i principi stessi del brand, a partire dalla gigan-

tesca superficie (5.000 metri quadrati su quattro livelli con piscine interne ed esterne, 9 saune e un centro fitness con macchinari Technogym – una delle più grandi delle Alpi) occupata dalla Spa. Certificato Clima Hotel, sono due i criteri seguiti nella costruzione del resort: il contenimento energetico e l'uso di fonti rinnovabili per arrivare alla compensazione totale delle emissioni di CO₂. Ideata dall'architetto Hugo De-

2



SHARON RADISCH

ENERGIA NATURALE

Al LEFAY RESORT & SPA DOLOMITI la filosofia di benessere olistico firmata Lefay Spa si sposa all'ambiente circostante. Una speciale sezione dei trattamenti infatti, "I Profumi del Bosco", è dedicata al territorio e affianca i massaggi energetici viso-corpo, i rituali di estetica energetica viso-corpo e gli esclusivi Sentieri della Tartaruga Nera in cui i principi della medicina classica cinese vengono uniti alle tecniche occidentali.



3



4

BENESSERE A 360°. 1. La piscina interna realizzata interamente in tonalite, pietra dell'Adamello. Le vetrate danno sui boschi della Val Rendena, ai piedi delle Dolomiti di Brenta. 2. Il Lefay Dolomiti visto dall'esterno: una struttura che emerge dal bosco e utilizza i migliori materiali locali. 3. La Master Bedroom in una delle Lefay Wellness Residences Dolomiti. I tessuti, tutti italiani, sono naturali; le pareti sono rivestite in travertino. 4. La struttura centrale: la bioarchitettura richiama le costruzioni tipiche del Trentino. Il tetto, rivestito in scandole di alluminio, è un elemento iconografico del paesaggio, tanto che viene chiamato il "Diamante Nero delle Dolomiti". 5. La lobby con il tetto a vista in travi di legno e le ampie vetrate che dialogano con l'esterno.

metz, la struttura esterna è in legno di larice e abete e pietra, con il tetto rivestito in scandole di alluminio e richiama le costruzioni tipiche del Trentino. Materiali naturali (legno, tonalite, vetro brunito, travertino) si ritrovano nell'interior design, firmato dallo studio Alberto Apostoli in collaborazione con il Team Project Lefay Resorts. Nelle 88 suite e 22 residenze private gli arredi sono custom, realizzati con tessuti naturali e materiali locali (i tavoli del ristorante Dolomia, per esempio, nel sostegno hanno uno strato di tonalite, la pietra tipica

dell'Adamello). Mantenuto il focus del resort sul benessere, il Lefay Dolomiti introduce un nuovo concetto di ospitalità, che è una sintesi tra la proprietà immobiliare e l'hôtellerie: le 22 residenze, infatti, hanno accesso diretto all'area benessere e ai ristoranti e i proprietari possono usufruire di tutti i servizi della struttura compresa la gestione del loro appartamento da parte dello staff del resort quando non ci sono. Inoltre un Rental Programme permette di far gestire al resort l'affitto della loro residenza quando non la utilizzano. □

5

